

Progetto educativo
Percorso Montessori



Benvenuti
9 dicembre 2021

Il team insegnanti

Insegnanti che arrivano dal percorso tradizionale:

- Con formazione Montessori
- In formazione Montessori
- Con formazione CLIL per gli insegnanti di lingua

Supervisione tecnica ONM

**CRITERI PER UNA
SCUOLA
MONTESSORI DI
QUALITÀ**

CLIMA

Collaborazione
Rispetto

LIBERA SCELTA

Autocorrezione
Autoapprendimento
Materiale autocorrettivo
Ricerca
Uso di testi alternativi
Lavoro libero

AMBIENTE

Classi comunicanti
Spazi comuni
Preparazione
Cura e ordine
Mobilio leggero
Materiale Montessori

VITA PRATICA

Autocorrezione
Materiale autocorrettivo
Ricerca

TEMPO

Riconoscere al bambino i suoi tempi
Riconoscere ai docenti il tempo di preparare l'ambiente
Condivisione delle buone prassi
Curare le dinamiche di gruppo

MOVIMENTO

Riconoscimento del diritto del bambino a muoversi rispettando le regole della comunità

ADULTI PREPARATI

Dirigente con una specializzazione Montessori che applica le norme con attenzione al Metodo
Insegnanti con la specializzazione Montessori, capaci di osservare
Formazione adeguata per il personale ATA

SPAZIO ESTERNO

Esperienzialità
Libertà
Socialità

Le discipline: l'educazione cosmica ed il curricolo

«Una visione globale degli eventi cosmici affascina il bambino, subito il suo interesse si fissa su un argomento particolare che diviene il punto di partenza per ulteriori studi. Dato che tutte le parti sono tra loro correlate, prima o poi arriverà ad analizzarle tutte. In questo modo partendo dall'intero si passa alle parti e poi di nuovo all'intero. Così facendo il bambino sviluppa un tipo di filosofia che gli insegna l'unità dell'universo. Questo è quello che veramente struttura la sua intelligenza e gli dà una chiara visione del suo posto e compito nel mondo.»

Montessori M., Dall'infanzia all'adolescenza



- Curricolo Montessori messo in relazione con curricolo Provinciale per guida nello sviluppo delle competenze dei bambini.

Area di apprendimento ITALIANO	
Piani di studio provinciali	Curricolo Montessoriano
<ul style="list-style-type: none">• Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura.• Leggere, analizzare e comprendere testi.• Produrre testi in relazione ai diversi scopi comunicativi.• Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.	<ul style="list-style-type: none">• Saper affrontare la lingua studiata in tutte le sue forme: ascolto, parlato, lettura e scrittura.• Saper riconoscere l'ascolto come forma di rispetto e possibilità di evoluzione.• Saper utilizzare il parlato in modo adeguato a seconda dei diversi contesti ed introdurlo in un contesto di interazione comunicativa.

Dal progetto d'istituto Montessori I.C. Trento 6

Montessori

«L'EDUCAZIONE NON È UN EPISODIO DELLA VITA: ESSA DOVREBBE COMINCIARE CON LA NASCITA E DURARE COSÌ A LUNGO COME LA VITA STESSA. L'EDUCAZIONE È CONCEPITA DA LEI NON SOLTANTO COME UNA “TRASMISSIONE DI CULTURA”, MA PIUTTOSTO COME UN AIUTO ALLA VITA IN TUTTE LE SUE ESPRESSIONI.»

Mario Montessori



Montessori: normalizzazione e libertà

- ▶ L'organizzazione educativa della scuola Montessori prevede che i bambini possano muoversi liberamente in un ambiente scientificamente preparato.
- ▶ In un contesto come questo, libertà e disciplina non possono esistere separatamente. Se la disciplina è ordine, la libertà ha bisogno di regole.
- ▶ Un bambino libero non è un bambino che può fare tutto ciò che vuole, ma che apprende in modo autonomo secondo il continuum dei suoi interessi e dei suoi bisogni in seguito ad un percorso di normalizzazione.



Stereotipi e pregiudizi sulla scuola montessoriana

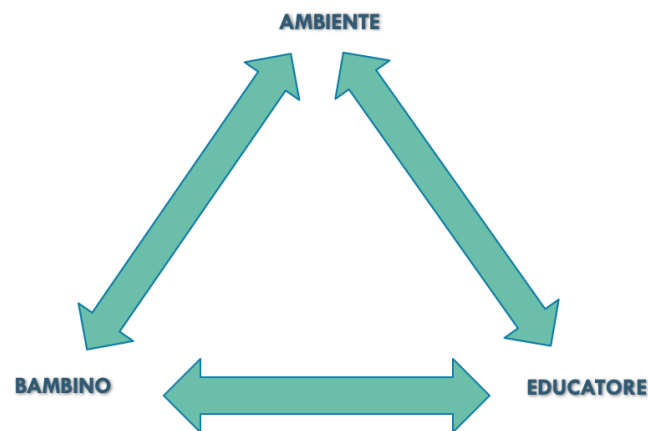
- ▶ Faccio quello che voglio ... libera scelta
- ▶ Non faccio compiti
- ▶ Non ci sono regole
- ▶ Non ci sono verifiche, quaderni e valutazioni (pagelle, prove comuni, INVALSI,...)

Il ruolo dell'adulto come guida

Nelle sue riflessioni educative Montessori si sofferma sulla forte collaborazione scuola famiglia.

L'AMBIENTE è predisposto dall'EDUCATORE in modo da incoraggiare nel BAMBINO l'indipendenza, la libertà all'interno di limiti, il senso di ordine.

Il BAMBINO, attraverso la libera scelta, si serve di ciò che l'AMBIENTE gli offre per sviluppare se stesso, interagendo con l'EDUCATORE, quando necessita del suo supporto e/o della sua guida.



Il patto educativo scuola - famiglia - alunni

IL MIO SPAZIO È LA SCUOLA

L'autonomia di movimento negli spazi al di fuori dell'aula sono un punto d'arrivo del nostro progetto, una conquista del bambino che dimostra di essere in grado di gestire la propria libertà di azione con consapevolezza.

Mi muovo autonomamente e in maniera responsabile in tutti gli spazi scolastici in accordo con l'insegnante.

(...)

Mi muovo autonomamente e responsabilmente sulle scale chiedendo sempre il permesso all'adulto di riferimento: salendo e scendo in silenzio e camminando in accordo con l'insegnante.

Utilizzo lo spazio del corridoio per le mie ricerche o attività, muovendomi sempre lentamente e in silenzio in accordo con l'insegnante.

Sono rispettoso delle regole scolastiche anche quando i miei incarichi o sono mi portano fuori dagli spazi non direttamente sorvegliati dai miei insegnanti di riferimento (mensa, area ecologica, classe di religione).

IMPARO A FARE DA SOLO

Utilizzo autonomamente e responsabilmente attrezzi, all'interno della scuola, per sviluppare le mie competenze di vita nel vestirmi, nell'alimentarmi, nel costruire,....

Se danneggio materiale scolastico lo porto a casa per essere riparato o sostituito.

VIVO IN UN GRUPPO COLLABORATIVO

Faccio parte di un gruppo classe, so di essere responsabile per me stesso e per i miei amici / le mie amiche, con i quali condivido degli spazi, dei materiali e delle idee.

Gli adulti di riferimento mi aiuteranno a sviluppare l'empatia verso il prossimo, per riuscire a lasciar perdere la competizione e il conflitto e far maturare lo spirito di unione e collaborativo.

Accetto ogni mio compagno / mia compagna nel suo modo di essere, nelle sue idee, e rispetto il suo spazio fisico e di azione (lo / la ascolto senza interromperlo /la, non utilizzo i materiali che sta utilizzando se non con il suo permesso. Se non sono d'accordo con lui / lei cerco di esprimere il mio disagio con delicatezza e rispetto).

Elementi fondanti nell'approccio Montessori

- ▶ Il bambino al centro dell'apprendimento
- ▶ La preparazione dell'insegnante
- ▶ L'allestimento dell'ambiente
- ▶ I materiali





Il bambino

Il bambino ha bisogno di trovare le condizioni per sviluppare la propria indipendenza ed esercitare la propria libertà.

- ▶ - Attivo
- ▶ - Autonomo
 - ❖ indipendenza concreta della volontà
 - ❖ indipendenza del pensiero
 - ❖ creatività
 - ❖ spirito critico
- ▶ - Individualità
 - ❖ Individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento
 - ❖ Interrelazione e inclusione

L'ambiente maestro

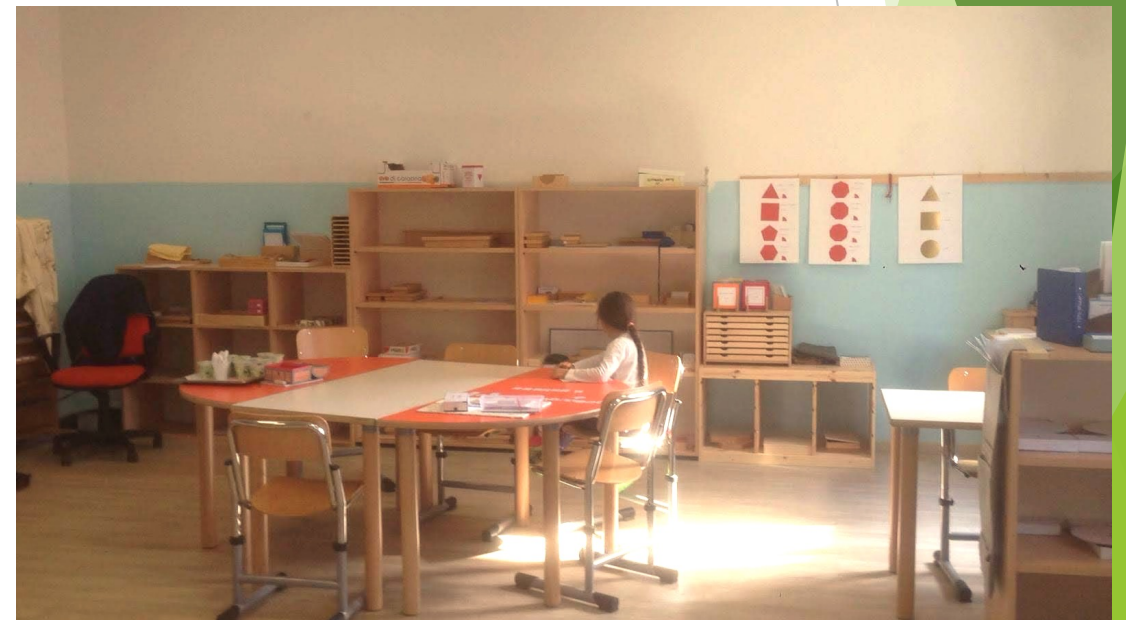
Ambiente maestro:

- libertà di azione dei bambini sviluppando le proprie **competenze cognitive, scientifiche e relazionali**
- possibilità di osservare il loro agire spontaneo
- ambiente organizzato in modo scientifico in base ai loro bisogni
- libera scelta dopo le presentazioni



L' ambiente ordinato





Il lavoro libero





Le grandi lezioni



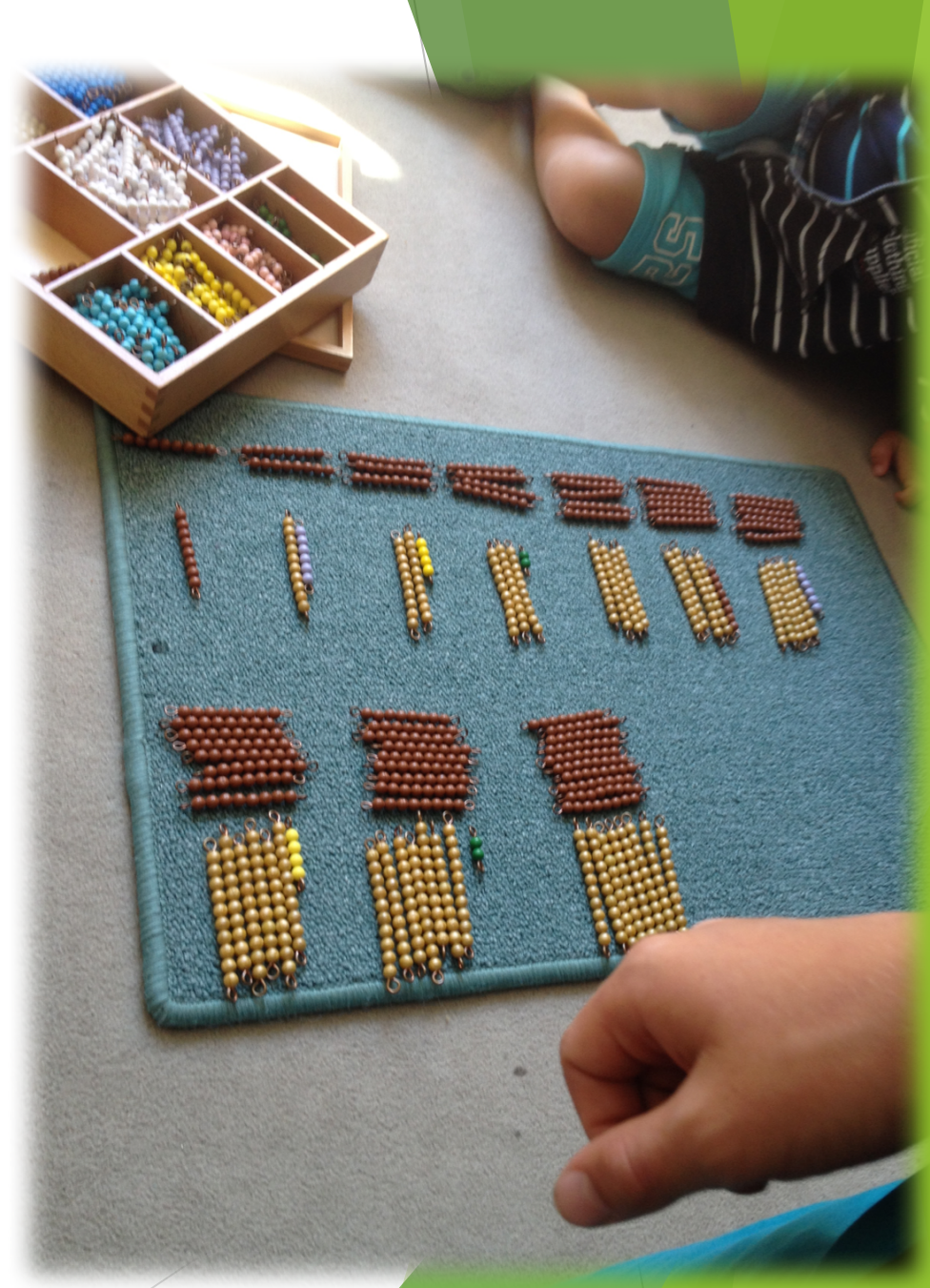
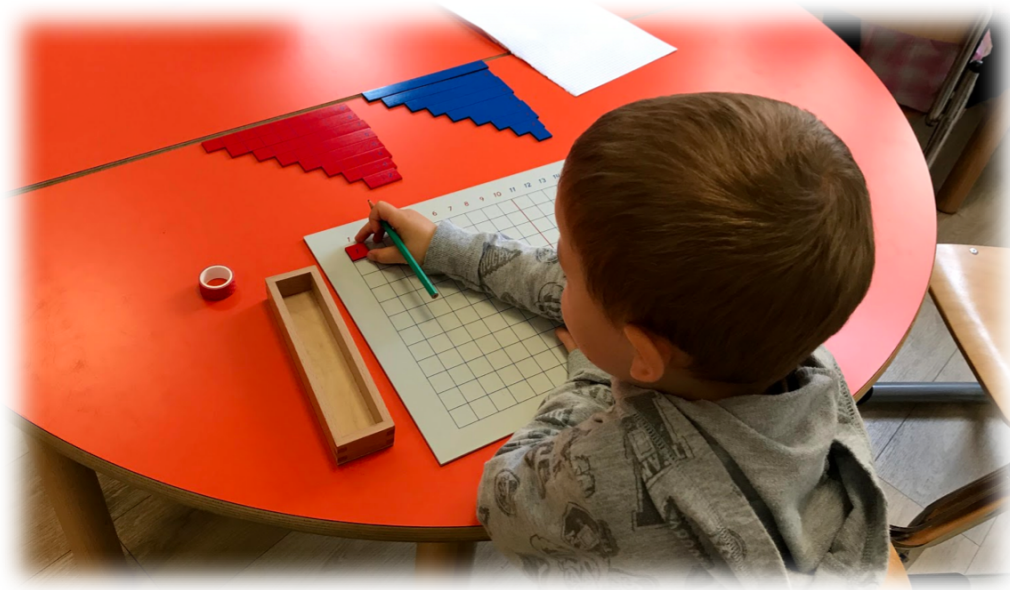
La nascita della Terra - favola cosmica

Attività all'esterno



I materiali

- ✓ Non materiali didattici ma di sviluppo
- ✓ Autocorrezione
- ✓ Permettono la conoscenza della realtà



L'osservazione di ogni bambino è lo strumento utile a comprendere il suo percorso.

Ci permettono di capire quanto ognuno di loro abbia appreso, aiutandoci a guidarli nel tracciare la loro strada.

		OSSERVAZIONI		
ALUNNO/A: XXX		settembre		
		+	~	-
RAPPORTI SOCIALI				
Ha fiducia negli altri				
Ha fiducia in se stesso				
Svolge compiti per il gruppo				
Si relaziona con i pari				
Si relaziona con gli adulti				
Sa controllarsi				
Risolve i conflitti senza l'aiuto degli adulti				
È disposta/o a mediare				
Rispetta le regole				
Ascolta i racconti dei compagni				
LAVORO				
Ascolta le presentazioni con attenzione				
Comprende incarichi e consegne				
Prosegue il lavoro dopo la presentazione				
Sceglie da solo/a attività e materiali				
Pone domande				
Interviene in modo pertinente				
Lavora concentrato/a				
Usa il materiale con rispetto				
Contribuisce all'ordine nell'ambiente				
Gestisce il materiale con ordine e autonomia				
LINGUAGGIO				
Ascolta nei diversi contesti				
Comprende ciò che ascolta				
Utilizza un linguaggio corretto				
Utilizza un linguaggio complesso				
Acquisisce informazioni da immagini e simboli				
Legge parole o frasi				
Comprende ciò che legge				
Sa raccontare un'esperienza				

Tabella 1 per osservazioni I.C. Trento 6

Verifiche e valutazione: l'osservazione come guida

- ▶ Studiando e osservando il bambino, Maria Montessori stabilì che **l'apprendimento del bambino avviene per esplosioni**, che i tempi di apprendimento e gli interessi del bambino sono diversi l'uno dall'altro e naturali di vita di ogni singolo.
- ▶ Il **controllo dell'errore** non risiede nella supervisione dell'adulto ma **nel successo dell'azione attraverso materiali autocorrettivi**.
- ▶ Le verifiche dell'insegnante vertono principalmente sulle sue osservazioni.
- ▶ I voti non esistono.
- ▶ esistono i colloqui e le lettere ai bambini.



Grazie



*«Il bambino è insieme una speranza
e una promessa per l'umanità»*

M. Montessori